

Un giorno in SENATO

Guida alla preparazione di una seduta

Come nasce una legge:

dalla presentazione
all'approvazione definitiva

Presentazione

L'iter di una legge inizia con la presentazione, al Senato o alla Camera, di un progetto di legge; tale potere è attribuito dalla Costituzione a ogni singolo parlamentare, al Governo, al popolo (con la firma di almeno cinquantamila elettori), a ciascuna Regione e, su determinate materie, al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL). I progetti di legge, che al Senato si chiamano **disegni di legge**, devono avere un titolo e contenere una relazione e una parte normativa redatta in articoli.

Assegnazione

I disegni di legge vengono quindi assegnati a una delle 14 **Commissioni permanenti**, ciascuna competente in una diversa materia. **Commissioni speciali** possono inoltre essere costituite, su decisione dell'Assemblea, per l'esame di particolari disegni di legge. All'atto dell'assegnazione, il Presidente stabilisce anche i modi in cui la Commissione può esaminare il disegno di legge, vale a dire: in **sede referente**; in **sede redigente**; in **sede deliberante**. Un disegno di legge può essere anche affidato a una Commissione perché esprima su di esso un parere; in questo caso la Commissione opera in **sede consultiva**.

Discussione e approvazione

Se il disegno di legge è esaminato dalla Commissione in **sede referente**, viene discusso, eventualmente modificato e approvato, per essere poi sottoposto in tutte le sue parti al dibattito e all'approvazione dell'Assemblea. Se la Commissione opera invece in **sede redigente**, oltre a esaminare il disegno di legge, ne delibera anche i singoli articoli. In questo caso in Assemblea si svolgeranno unicamente le dichiarazioni di voto e il voto finale. Se poi la Commissione opera in **sede deliberante**, dopo l'approvazione dei singoli articoli vota anche il disegno di legge nel suo complesso. In questo caso, dunque, non sarà necessario l'esame del provvedimento in Assemblea. Quando la Commissione opera in **sede consultiva**, si limita a esprimere un parere sul disegno di legge, destinato alla Commissione che esamina quel provvedimento nel merito.

Approvazione definitiva e pubblicazione

Per diventare definitivo, il disegno di legge deve essere approvato dall'altra Camera nello stesso testo: se l'altro ramo del Parlamento introduce anche una sola piccola modifica, il progetto deve essere riesaminato dalla Camera che l'ha approvato per prima. Questa è una di quelle conseguenze di quel **bicameralismo perfetto**, che caratterizza il nostro sistema parlamentare. La legge viene infine promulgata dal Presidente della Repubblica e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale.



Un giorno in Senato:

simulazione di una seduta del Senato

Simulazione di una seduta al Senato

È qui riportato, a scopo di dimostrazione didattica, lo schema di una seduta dell'Assemblea del Senato. Questo testo viene utilizzato nelle simulazioni di seduta, ideate per far conoscere ai ragazzi, in modo semplice e partecipato, le modalità di approvazione delle leggi.

I protagonisti

1. PRESIDENTE

Dirige la discussione e interviene più volte.

2. RELATORE

Interviene:

- prima della discussione generale per la relazione iniziale;
- subito dopo la chiusura della discussione generale per replicare agli interventi precedenti;
- fornisce un parere sugli emendamenti.

3. SENATORI

.Intervengono:

- .-in discussione generale;
- per illustrare eventuali emendamenti.

4. RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO

Interviene:

- subito dopo il relatore, alla chiusura della discussione generale per replicare agli interventi precedenti e fornire il parere del Governo sul disegno di legge;
- fornisce un parere sugli emendamenti.

5. CAPOGRUPPO DI MAGGIORANZA

Interviene per motivare il voto a favore del provvedimento.

6. CAPOGRUPPO DI MINORANZA

Interviene per motivare il voto contro il provvedimento.

Discussione sul disegno di legge:

DISPOSIZIONI PER LA TUTELA AMBIENTALE E CONTRO L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

PRESIDENTE. Annuncia il ddl in discussione e dà la parola al relatore. Usa la formula:

«L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1 dal titolo "Disposizioni per la tutela ambientale e contro l'inquinamento atmosferico". Il relatore ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Ne ha facoltà».

RELATORE. Spiega i contenuti del disegno di legge. Puoi parlare di:

- utilità dell'installazione dei pannelli solari;
- abbattimento dell'inquinamento con l'utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale;
- aiuti statali;
- incentivi all'uso del trasporto collettivo per i dipendenti delle imprese e per gli studenti;
- rimborso degli abbonamenti ai mezzi pubblici;
- ampliamento dell'uso di carburanti meno inquinanti come il biodiesel.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale e dà parola ai senatori che si sono iscritti a parlare. Anche in questo caso usa la formula:

«Dichiaro aperta la discussione generale. È iscritto a parlare il senatore Rossi. Ne ha facoltà».

ROSSI. Si sofferma su alcuni aspetti del disegno di legge e si rivolge al Presidente, al rappresentante del Governo e ai colleghi:

«Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, il disegno di legge che stiamo esaminando...».

Puoi parlare di:

- necessità di diminuire il disavanzo economico causato dal forte uso di derivati dal petrolio;
- necessità di abbattere l'inquinamento nelle grandi città.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale e dà la parola al relatore per la replica. La formula è la seguente:

«Dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare il relatore».

RELATORE. Riassume la discussione ed esprime la sua opinione sui contenuti degli interventi precedenti. Esempio per iniziare l'intervento:

«Signor Presidente, onorevoli colleghi...».

Puoi soffermarti sulle opinioni finora espresse dichiarandoti favorevole o contrario.

PRESIDENTE. Dà la parola al rappresentante del Governo:
«Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo».

RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO. Esprime la sua opinione sui contenuti degli interventi dei senatori e del relatore. Esempio per iniziare l'intervento: *«Signor Presidente, onorevoli senatori...»*. Puoi soffermarti sulle opinioni finora espresse dichiarandoti favorevole o contrario a nome del Governo.

PRESIDENTE. Passa all'esame sugli articoli del ddl e dà la parola ai senatori per illustrare gli emendamenti ai singoli articolo, con la seguente formula: *«Procediamo all'esame degli articoli. Passiamo all'esame dell'articolo 1, al quale è stato presentato un emendamento che invito il presentatore, senatore Bianchi, ad illustrare.»*

BIANCHI. Si sofferma sul contenuto dell'emendamento all'articolo 1. Esempio per iniziare l'intervento: *«Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, il disegno di legge che stiamo esaminando...»*.

Puoi parlare di:

- importanza dei pannelli solari;
- necessità di incrementare l'uso dei pannelli;
- obbligo di impegno economico pubblico negli immobili costruiti dallo Stato per l'installazione di pannelli solari;
- obbligo di impegno economico da parte dei privati per l'installazione di pannelli solari negli immobili che questi costruiscono.

PRESIDENTE. Chiede il parere del relatore sull'emendamento.

RELATORE. Fornisce un parere motivandolo.

Puoi dichiararti favorevole o contrario rispetto al contenuto dell'emendamento.

PRESIDENTE. Chiede il parere del rappresentante del Governo sull'emendamento.

RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO. Fornisce un parere sull'emendamento, motivandolo. Puoi dichiararti favorevole o contrario rispetto al contenuto dell'emendamento.

PRESIDENTE. Indice la votazione sull'emendamento 1 all'articolo 1:

«Metto ai voti l'emendamento 1.1, presentato dal senatore Bianchi».

Proclama il risultato della votazione:

«E' approvato» oppure *«E' respinto»*

Passa all'esame degli articoli successivi secondo la stessa procedura.

Se non vengono presentati emendamenti, gli articoli si votano uno dietro l'altro.

«Metto ai voti l'articolo 3».

«E' approvato» oppure *«E' respinto»*

PRESIDENTE. Dichiaro il passaggio alla fase della votazione finale e dà la parola ai capigruppo di maggioranza e di minoranza per la dichiarazione di voto.

«Passiamo alla votazione finale».

CAPOGRUPPO DI MAGGIORANZA. Chiede la parola per dichiarare i motivi per cui il suo Gruppo parlamentare voterà a favore del provvedimento:

«Domando di parlare per dichiarazione di voto».

Il Presidente gliela concede con la formula: "*Ne ha facoltà*".

Puoi parlare di:

-diversificazione delle fonti energetiche e diminuzione dell'inquinamento

atmosferico;

-necessità di proseguire negli interventi che questo ddl inizia ad indicare.

CAPOGRUPPO DI MINORANZA. Chiede la parola per dichiarare i motivi per cui il suo Gruppo parlamentare voterà contro il provvedimento:

«Domando di parlare per dichiarazione di voto».

Ugualmente il Presidente gliela concede con la formula: "*Ne ha facoltà*".

Puoi parlare di:

-eccessiva dipendenza del nostro Paese dal petrolio;

-necessità di diminuire gli interventi che agevolano i privati.

PRESIDENTE. Pone in votazione il ddl nel suo complesso.

«Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso».

(Segue la votazione, per alzata di mano).

PRESIDENTE. Dichiaro l'esito della votazione e chiudo la seduta.

«Il Senato approva il disegno di legge n. 1: "Disposizioni per la tutela ambientale e contro l'inquinamento atmosferico".

Colleghi, vi ringrazio per la collaborazione. La seduta è tolta».

La pubblicazione è stata curata
dall'Ufficio comunicazione istituzionale del Senato della Repubblica
© 2012 Senato della Repubblica

La presente pubblicazione è edita dal Senato della Repubblica. Non è
destinata alla vendita ed è utilizzata solo per scopi di comunicazione
istituzionale.